

Newsletter 22

26 maggio 2022

Censimento olivi

Continua il rilevamento dei dati nella Svizzera italiana. Andate sul sito AAO oppure richiedete la documentazione tramite email a amicidelloolivo@gmail.com.

Olio di oliva ozonizzato utile per combattere la carie dentale

Uno dei problemi di efficacia dell'ozono nel cavo orale è l'effetto diluizione della saliva che può essere risolto grazie all'olio di oliva, inibendo così lo sviluppo del batterio *Streptococcus mutans*.

Assemblea generale AAO

Lo scorso 11.5.22 a Tesserete i soci presenti hanno approvato all'unanimità tutte le trattande proposte.

Al termine la sig.ra Cristina Marazzi del Servizio fitosanitario cantonale ha aggiornato sui vari aspetti fitosanitari che toccano da vicino gli olivi e i loro proprietari in questo inizio di stagione con la comparsa di nuove problematiche come p.es. i cancri rameali e la cascola verde. Clayton Andreoli della ditta Omya prima del rinfresco, ha invece presentato un piano di trattamento 2022 per gli alberi d'olivo con prodotti omologati in Svizzera.



Cotonello dell'olivo

Il cotonello dell'olivo (*Euphyllura olivina*) è un parassita poco comune nelle zone come il Ticino in cui si pratica un po' di olivicoltura. Lo troviamo con maggiore frequenza comunque nelle aree caratterizzate da primavere miti associate a elevata umidità relativa. Finora il mese di maggio è stato il mese più caldo dal 2000.

Forti infestazioni di cotonello dell'olivo possono provocare danni specialmente nel periodo della fioritura come quello attuale, incidendo sulla produzione di olive dell'anno. Diversi casi sono stati constatati nel Mendrisiotto. Per fortuna, questo **parassita** è controllato da numerosi insetti antagonisti, che ne limitano l'incidenza dei danni. È importante però saperlo riconoscere e saper valutare gli effetti della sua presenza, intervenendo quando è il caso con prodotti omologati in Svizzera.

Meno noto delle più comuni malattie dell'olivo, il cotonello dell'olivo è comunque un insetto dannoso per la pianta e complicato da gestire, se non viene fermato in tempo. Una diffusione dell'insetto può provocare in poco tempo il disseccamento dell'intera pianta e la perdita della produzione.

Un **esemplare adulto** di cotonello dell'olivo è facilmente riconoscibile da alcune caratteristiche. Il suo corpo, lungo circa 2-3 mm di lunghezza, è di colore marrone-nero con il capo più largo del torace. Il nome cotonello deriva dal fatto che gli esemplari giovani, per ripararsi sulle foglie della pianta, si proteggono formando una rete intorno a se stessi simile a cotone bianco. Gli esemplari adulti colpiscono i germogli, le infiorescenze e i frutti con punture locali comportando la cascola dei frutti e l'aborto nei fiori. Gli attacchi si verificano soprattutto nel momento della fioritura e della formazione dei primi frutti (allegagione).

Il cotonello compie cicli completi di rigenerazione circa 6 volte l'anno; le prime 3 sono quelle più significative mentre le altre restano meno aggressive. La prima generazione si sviluppa in primavera. Con l'aumentare delle temperature come è stato durante le prime settimane di maggio di quest'anno, le femmine depongono le uova all'interno delle gemme della pianta. Dopo circa due settimane le uova si schiudono e l'insetto inizia a cospargere di ciuffetti di cotone le foglie e i fiori. Proprio queste secrezioni simili ad una rete creano il primo danno alla pianta: i ciuffetti di cotone tolgono ossigeno alla pianta, che in assenza di fotosintesi muore lentamente di asfissia fogliare. La prima generazione diventa adulta nel giro di un mese. Per i successivi due mesi, gli adulti si occuperanno di cibarsi di fiori e dei frutticini, mentre le femmine deporranno nuovamente.

Ai primi segnali di presenza del cotonello dell'olivo è bene agire subito e controllare che l'infestazione riguardi una sola pianta e non gli altri alberi attorno. Il parassita può allargarsi e **diffondersi velocemente**. Per questo è importante prevenirne la sua comparsa sia con una potatura corretta, da eseguire prima dell'infiorescenza, sia evitare l'eccessiva umidità dell'olivo, responsabile di molte malattie e infestazioni. Evitare quindi di dare troppa acqua alle piante d'olivo.

Serata di degustazione

I posti a disposizione per la serata prevista il 2.6.22 presso la Cantina Cadenazzi di Corteglia sono andati esauriti in pochissimi giorni.



Serata Agroscope

Presentato il 29.4.22 a Rancate il progetto che prevede lo studio dell'ecologia e della fenologia del principale vettore chiamato Sputacchina che porta alla *Xylella fastidiosa*, uno dei batteri più pericolosi al mondo e responsabile di malattie importanti che colpiscono colture agricole e piante ornamentali. Progetto presentato dalla sig.ra Ramona Maggini della stazione Agroscope di Cadenazzo che nel frattempo è uscita sul campo per i primi rilevamenti in vari oliveti della zona del Mendrisiotto.



Sequestrati grandi quantitativi di olio EVO in Italia

Il 27,2% pari a 2,3 mio di litri dei campioni prelevati dalla Guardia di Finanza in Puglia è risultato irregolare per qualità inferiore al dichiarato.

Associazione Amici dell'Olivo

Via ai Grotti 8
6862 Rancate
Cell. +41 79 731 63 83
Email: amicidelloolivo@gmail.com
Web: www.amicidelloolivo.ch

La specie è fortemente limitata da andamenti meteorologici avversi allo sviluppo delle popolazioni come ad esempio le piogge primaverili, che dilavando la protezione cotonosa, espongono l'insetto all'azione di altri fattori in grado di ridurre l'intensità del danno. Le piogge con temporali locali anche intensi degli ultimi giorni hanno aiutato a "lavare" fiori e foglie.

Se le misure preventive non sono bastate, i trattamenti contro il cotonello dell'olivo sono soprattutto di tipo **chimico**. Un prodotto interessante è quello della Syngenta risp. Maag e cioè il SanoPlant Spray, insetticida biologico pronto all'uso. La sua pellicola di sapone ostruisce gli organi della respirazione con conseguente asfissia dei parassiti. Leggere attentamente le istruzioni per l'uso sull'imballaggio.

Se l'infestazione non è ancora grave, si può prima ricorrere a semplici trattamenti **biologici** come:

- lavare con l'acqua oppure
- usare acqua con 30 gr. di bicarbonato e miscelata con un cucchiaino di sapone di Marsiglia in 10 litri d'acqua (consigliato per numerose piante) oppure
- usare acqua e alcool in ugual misura con scaglie di sapone di Marsiglia (consigliato per giardini con poche o piccole piante).

Sono **sconsigliati gli oli** perché con il sole risp. il caldo potrebbero provocare ustioni alla pianta.